

Università	Università Cattolica del Sacro Cuore
Classe	LM-52 - Relazioni internazionali
Nome del corso in italiano	Politiche europee ed internazionali <i>modifica di: Politiche europee ed internazionali (1342546)</i>
Nome del corso in inglese	European and international policies
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Data di approvazione della struttura didattica	16/12/2020
Data di approvazione del senato accademico/ consiglio di amministrazione	15/02/2021
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	05/11/2008 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://offertaformativa.unicatt.it/cdl-politiche-europee-ed-internazionali-2021
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	SCIENZE POLITICHE e SOCIALI
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-52 Relazioni internazionali

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- avere una solida formazione di base e quindi padroneggiare conoscenze di livello avanzato sia metodologiche che culturali e professionali, di tipo giuridico, economico, politologico, sociale e storico, idonee ad analizzare, interpretare, valutare e gestire le problematiche relative alla dimensione internazionale dei fenomeni politici, economici e sociali;
- avere le competenze necessarie per l'ideazione, la redazione, l'attuazione e il monitoraggio di programmi internazionali e sovranazionali per il rafforzamento istituzionale dei diritti umani, dei processi di democratizzazione e della protezione delle vittime dei crimini contro l'umanità;
- possedere conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie operative di elevata complessità al fine di inserirsi nel mondo del lavoro con funzioni di alto livello sia presso imprese ed organizzazioni private, nazionali e multinazionali, sia in amministrazioni, enti e organizzazioni istituzionali pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali;
- possedere padronanza del metodo della ricerca empirica politologica, sociologica, statistica, economica e quantitativa, nonché del metodo comparativo, che consenta un inserimento operativo e innovativo di alto livello nei settori pubblico e privato; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, oltre all'Italiano, due lingue straniere, di cui almeno una dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- possedere strumenti analitici e nozioni istituzionali comparate e prospettive internazionali nei vari ambiti in cui si focalizza la dimensione internazionale dei fenomeni economici, politici e sociali.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, oltre che nella carriera diplomatica, in istituzioni internazionali, in aziende private che operano nel mercato internazionale, nonché in organizzazioni pubbliche e private internazionali, con funzioni di elevata responsabilità; in specifici ambiti delle relazioni internazionali (tutela dei diritti umani, peace-keeping, difesa dell'ambiente) presso organismi pubblici e privati, associazioni ed enti non governativi nazionali ed internazionali.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale:

- comprendono l'accertamento delle abilità informatiche;
- prevedono, in relazione a specifici obiettivi di formazione, attività esterne come tirocini e stages formativi presso imprese nazionali e multinazionali, enti ed amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, nonché presso gli uffici dell'Unione Europea.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Nell'esame della proposta di istituzione della laurea magistrale classe LM-52 in Politiche europee e internazionali, il Nucleo ha valutato: la adeguatezza e compatibilità della proposta istitutiva con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo al riguardo; la possibilità che la proposta istitutiva possa contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo e la corretta progettazione della proposta.

A tali riguardi il Nucleo di Valutazione di Ateneo non ha alcuna osservazione critica da presentare, ritenendo la proposta coerente con quanto disposto dal DM 270/04 e dai connessi DD.MM. sulle classi di laurea e di laurea magistrale, le Linee Guida e i documenti pubblicati dal Comitato Universitario Nazionale circa i criteri di compilazione degli ordinamenti.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il 5 novembre 2008 si è tenuto un incontro del Comitato di consultazione con le parti sociali al fine di valutare l'adeguatezza dell'offerta formativa al mondo della produzione di beni e di servizi e a quello delle professioni. Erano presenti: il delegato del Preside della Facoltà di Scienze politiche, il delegato del Preside della Facoltà di Sociologia, il Direttore di Sede, il Responsabile del Servizio Stage e placement, il Responsabile Area Formazione Scuola Università e Ricerca di ASSOLOMBARDA, il Responsabile del Servizio relazioni con i media della CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI MILANO, l'Amministratore delegato di GLOBE COMUNICAZIONE.

Il delegato del Preside della Facoltà di Scienze politiche ha presentato l'offerta formativa della Facoltà, sottolineando due aspetti che più marcatamente ne caratterizzano tutti i Corsi: l'interdisciplinarietà e l'internazionalizzazione. In particolare, presentando i percorsi formativi incentrati sulle relazioni e le politiche internazionali il delegato del Preside della Facoltà di Scienze politiche ne ha esplicitato i concetti chiave: da un lato, quelli di sussidiarietà verticale tra diversi livelli di governo e orizzontale tra Stato, Società civile e Mercato e dall'altro quello di solidarietà, in particolare nella cooperazione internazionale.

L'Amministratore delegato di GLOBE COMUNICAZIONE ha espresso il proprio apprezzamento per l'impostazione data dalla Facoltà all'offerta formativa. Il Responsabile Area Formazione Scuola Università e Ricerca di ASSOLOMBARDA ha sottolineato l'importanza delle esperienze di studio all'estero preparate da adeguate conoscenze della lingua e della cultura del Paese di destinazione.

In conclusione, i presenti hanno espresso apprezzamento per gli obiettivi e i contenuti dei Corsi di laurea progettati.

Dal novembre 2015 è stato costituito un Comitato tecnico che consente una periodica consultazione delle parti sociali.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

La laurea magistrale in Politiche europee ed internazionali intende fornire strumenti cognitivi adeguati, in un mondo in vortice trasformazione, per comprendere la pluralità dei fenomeni politici, economici, istituzionali e sociali che contraddistinguono il sistema internazionale e che sono caratterizzati da una crescente complessità sistemica. Tale obiettivo richiede un approccio spiccatamente multidisciplinare e interdisciplinare nel quale trovano spazio discipline economiche, giuridiche, politologiche, psico-sociologiche, storiche. La LM da un lato consolida il tipico del percorso formativo classico di Scienze politiche e delle relazioni internazionali, del quale riprende le caratteristiche fondanti e i punti di forza; dall'altro, esso rappresenta l'utile completamento di altri percorsi triennali di studio focalizzati su aspetti più circoscritti della realtà internazionale (dimensioni economiche, linguistiche, storico-culturali). Il percorso di studi consente allo studente, grazie alle molteplici opzioni tra insegnamenti, di costruire un percorso formativo personalizzato in grado di rispondere più da vicino ai propri interessi personali e di approfondire aspetti particolari e specialistici dei processi multidimensionali di cambiamento del mondo contemporaneo, sia in riferimento agli studi europei sia agli studi globali. Il corso di laurea incentiva, inoltre, la partecipazione a percorsi didattici innovativi, che stimolino la collaborativa competition fra gli studenti, le capacità comunicative e la valutazione critica peer-to-peer.

Particolare attenzione è dedicata alla formazione di professionalità di livello avanzato e interdisciplinare nelle relazioni internazionali e nelle connesse politiche, istituzioni e organizzazioni, sia in riferimento a questioni di rilevanza generale, sia in riferimento ai processi di integrazione europea, sia in riferimento a problematiche specifiche tipiche di determinati contesti territoriali o storico-istituzionali. Si pone altresì cura nel dotare gli studenti di strumenti avanzati per l'analisi delle trasformazioni in atto nel sistema internazionale e delle conseguenze che ciò comporta a livello nazionale, europeo e globale.

La durata normale del corso di laurea magistrale è di due anni. L'organizzazione didattica prevede lezioni frontali affiancate da esercitazioni, studi di caso e interventi di esperti, iniziative didattiche a carattere seminariale. Nel corso del primo anno, gli studenti dovranno frequentare corsi relativi a tutti i cinque ambiti scientifico-disciplinari che caratterizzano il CdS (ambiti economico, giuridico, politologico, sociologico e storico), oltre all'approfondimento della conoscenza di lingue straniere. Il secondo anno di studi permette allo studente di completare la propria preparazione specialistica, ponendo particolare enfasi a esperienze di stage, sia in Italia sia all'estero, finalizzate a sperimentare le possibilità di mettere a frutto le diverse discipline su tematiche di interesse internazionale, e sul lavoro di elaborazione della Tesi, occasione di sintesi e di applicazione delle conoscenze acquisite sotto la guida del docente relatore.

Nel corso di laurea magistrale particolare attenzione sarà rivolta a:

- le istituzioni dell'Unione Europea e il loro funzionamento;
- gli attori, le dinamiche e le teorie delle relazioni internazionali;
- i processi di trasformazione sociale nel mondo contemporaneo e il comportamento delle organizzazioni complesse;
- le dinamiche e i protagonisti del sistema economico globale, le politiche di governo dei processi economici e delle loro interdipendenze;
- il funzionamento e le politiche dei sistemi paese e degli operatori complessi (imprese, associazioni, organizzazioni) con particolare attenzione a quelli italiani, nei fenomeni di internazionalizzazione e globalizzazione.

La scelta degli eventuali insegnamenti sovrannumerari, da valutarsi in sede di approvazione del piano di studi, deve essere di norma coerente con il percorso formativo dello studente e possibilmente funzionale alla elaborazione della Tesi di laurea. In ogni caso lo studente che intenda sostenere un esame sovrannumerario in un determinato settore scientifico-disciplinare dovrà avere precedentemente superato gli esami di tale settore previsti come obbligatori nel piano di studi.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il Corso di laurea magistrale intende consolidare e ampliare negli studenti le conoscenze relative ai più rilevanti processi economici, politici e sociali che si svolgono nel quadro delle relazioni europee, internazionali e globali, sulla base di una robusta conoscenza del relativo quadro storico-giuridico-istituzionale e delle sue trasformazioni maturata nei precedenti studi e qui approfondita. L'obiettivo viene perseguito sia approfondendo i contenuti delle singole discipline, sia rafforzando la capacità degli studenti di cogliere le interrelazioni fra le diverse dimensioni della realtà contemporanea.

In particolare:

- gli studenti apprenderanno ad usare con competenza e precisione i linguaggi disciplinari delle cinque aree disciplinari fondamentali del corso di studi;
- acquisiranno una conoscenza accurata dei fenomeni storici, delle realtà politico-istituzionali, delle istituzioni giuridiche, delle realtà economiche, politiche e sociali che congiuntamente danno forma alle dinamiche europee, internazionali e globali, comprendendo adeguatamente gli strumenti di analisi teorica ed empirica specifici di ciascun ambito disciplinare;
- coglieranno le principali sfide della realtà contemporanea europea e globale, acquisendo progressivamente la capacità di analizzarne i complessi problemi;

Le modalità e gli strumenti didattici con cui vengono conseguite conoscenza e comprensione sono lezioni, esercitazioni, seminari e altre attività didattiche integrative, quali testimonianze e visite di studio. Per la verifica dei risultati di apprendimento sono previsti esami di profitto al termine di ogni insegnamento; possono anche essere previste prove intermedie.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Gli studenti acquisiranno:

- la capacità di utilizzare banche dati quali-quantitative di interesse per l'analisi delle relazioni europee ed internazionali, nella consapevolezza critica dei complessi fenomeni di globalizzazione/deglobalizzazione;
- la sensibilità nel cogliere le determinanti profonde e le conseguenze sistemiche delle grandi trasformazioni contemporanee, cogliendone le implicazioni geopolitiche;
- la capacità di utilizzare la pluralità di strumenti analitici che le diverse aree disciplinari mettono a disposizione per cogliere i nessi fra le diverse dimensioni di fenomeni complessi relativi all'interdipendenza europea, internazionale e globale, fino all'applicazione di metodi di analisi interdisciplinare.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione viene conseguita, oltre che mediante le lezioni, in particolare attraverso esercitazioni, seminari e altre attività didattiche integrative, quali testimonianze e visite di studio, nonché con il lavoro che viene svolto, sotto la guida di un docente di riferimento, per la preparazione della prova finale. La verifica della capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene attraverso gli esami di profitto e le eventuali prove intermedie previste per ciascun insegnamento, nonché in occasione della prova finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono avere la capacità di raccogliere ed interpretare i dati e di integrare le conoscenze per formulare giudizi autonomi inquadrando i problemi dal punto di vista interdisciplinare (nell'ambito delle scienze politiche) e approfondendo l'aspetto tematico da un punto di vista più tecnico specifico.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti sono lezioni, esercitazioni, seminari, colloqui individuali, in particolare con il relatore nel corso dell'elaborazione della tesi di laurea, e altre attività proposte dalla Facoltà.

Le modalità con cui i risultati di apprendimento attesi sono verificati possono consistere anche in prove intermedie.

Sono previsti esami di profitto, finalizzati a valutare, con voto espresso in trentesimi, il conseguimento degli obiettivi complessivi delle attività formative.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono essere capaci di comunicare in modo chiaro informazioni, idee, problemi, conclusioni e soluzioni e di interloquire con specialisti e non specialisti. La capacità di sintesi con l'angolatura delle scienze politiche deve essere un carattere distintivo.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti sono lezioni, esercitazioni, seminari, colloqui individuali, in particolare con il relatore nel corso dell'elaborazione della tesi di laurea, e altre attività proposte dalla Facoltà.

Le modalità con cui i risultati di apprendimento attesi sono verificati possono consistere anche in prove intermedie.

Sono previsti esami di profitto, finalizzati a valutare, con voto espresso in trentesimi, il conseguimento degli obiettivi complessivi delle attività formative.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati devono raggiungere le capacità di apprendimento necessarie per elaborare e approfondire le conoscenze in modo autonomo.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti sono lezioni, esercitazioni, seminari, colloqui individuali, in particolare con il relatore nel corso dell'elaborazione della tesi di laurea, e altre attività proposte dalla Facoltà.

Le modalità con cui i risultati di apprendimento attesi sono verificati possono consistere anche in prove intermedie.

Sono previsti esami di profitto, finalizzati a valutare, con voto espresso in trentesimi, il conseguimento degli obiettivi complessivi delle attività formative.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'ammissione al corso di laurea magistrale è subordinata al possesso dei titoli previsti dalla legge: diploma di laurea o diploma universitario di durata triennale ovvero di altro titolo straniero riconosciuto idoneo.

Vengono ammessi i candidati in possesso di una laurea conseguita in una delle seguenti classi di cui al D.M. 270/2004 (ovvero nelle corrispondenti classi previste dal previgente D.M: 509/1999):

- L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali (ex D.M. 270/04 o classe 15 ex D.M. 509/99 di altro ateneo);

- L-37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace (ex D.M. 270/04 o classe 35 ex D.M. 509/99);

Sono inoltre ammessi i candidati in possesso di altra laurea triennale con almeno 40 crediti complessivi relativi a insegnamenti appartenenti ai seguenti ambiti e almeno 6 crediti relativi a insegnamenti appartenenti ad almeno 4 ambiti scientifico-disciplinari su 5:

- ambito economico-statistico: SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/06; SECS-S/01;

- ambito giuridico istituzionale: IUS/01, IUS/08, IUS/09, IUS/10, IUS/13, IUS/14;

- ambito politologico: SPS/01, SPS/02; SPS/03; SPS/04;

- ambito storico: M-STO/02, M-STO/04, SPS/06, SPS/13, SPS/14;

- ambito sociologico: SPS/07, SPS/08, SPS/09, SPS/11

Il regolamento didattico del corso di laurea magistrale determina le modalità di verifica del possesso dei requisiti curriculari richiesti e dell'adeguatezza della personale preparazione (a titolo esemplificativo: test, colloqui).

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale deve essere sostenuta mediante la presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore su argomenti attinenti alle materie di studio del corso di laurea magistrale. L'elaborato può consistere, per alcuni percorsi formativi, nell'analisi di casi ai quali il candidato abbia attivamente partecipato nel corso dell'attività di tirocinio o di laboratorio di studio o ricerca e deve essere sviluppato sullo sfondo di un adeguato impianto teorico. In tal modo, le attività formative di tirocinio e laboratorio e di redazione della tesi di laurea risultano strettamente integrate. La votazione finale viene espressa in centodecimi con eventuale lode tenuto conto del curriculum complessivo dello studente.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Professionisti delle organizzazioni e delle istituzioni internazionali ed europee
funzione in un contesto di lavoro: - Svolgimento e gestione di attività di rappresentanza, tutela e promozione degli interessi (pubblici e privati) del proprio Paese o della propria Organizzazione in sede internazionale ed europea; - Analisi, ideazione, formulazione, monitoraggio e valutazione di politiche pubbliche; intermediazione e negoziazione in ambiti politici, economici, commerciali, sociali, culturali; - Interpretazione dei contesti decisionali e identificazione di soluzioni con funzionari di altri paesi e/o di altri ambiti amministrativi
competenze associate alla funzione: Il profilo professionale possiede le competenze generali previste dai relativi concorsi, con particolare riferimento alle discipline storiche, giuridiche, economiche, nonché una perfetta padronanza dell'inglese e di almeno una seconda lingua straniera; - Capacità di interazione con esperti in contesti multilinguistici, multiculturali e multidisciplinari; capacità di adattamento a realtà geopolitiche e ad ambiti di intervento diversi; capacità di elaborare e promuovere soluzioni collaborative; capacità comunicative, di mediazione e di negoziazione; - Raccolta, interpretazione ed elaborazione di informazioni qualitative e quantitative in un orizzonte interdisciplinare; individuazione di criticità e spazi di intervento politico e socio-culturale.
sbocchi occupazionali: Carriera diplomatica, funzionario nelle istituzioni internazionali ed europee, nelle istituzioni pubbliche, locali, regionali, nazionali, previo superamento dei relativi concorsi pubblici. A titolo di esempio: Membri dei corpi legislativi e di governo; Dirigenti della pubblica amministrazione; Dirigenti di organizzazioni di interesse nazionale, europeo e sovranazionale; Dirigenti della carriera diplomatica; Dirigenti delle autorità indipendenti.
Professionisti della gestione di istituzioni e organizzazioni economiche
funzione in un contesto di lavoro: - Compiti dirigenziali, di programmazione e di gestione in imprese ed organizzazioni economiche complesse; rapporti con clienti e fornitori, istituzioni finanziarie e creditizie, istituzioni pubbliche locali, nazionali, europee e internazionali; - Elaborazione di strategie di internazionalizzazione del commercio e della organizzazione produttiva; coordinamento, intermediazione e negoziazione con stakeholders interni ed esterni, analisi dei contesti decisionali e individuazione di soluzioni.
competenze associate alla funzione: Il profilo considerato richiede una conoscenza approfondita delle discipline economiche, giuridiche, psico-sociali e la consapevolezza critica dei fenomeni politici, economici e sociali relativi all'ambito geo-economico di riferimento; padronanza della lingua inglese e di altre lingue straniere rilevanti per le attività della impresa; capacità di adattamento a realtà geopolitiche e ad ambiti di azione complessi; - Conoscenze specialistiche relative all'ambito di impegno professionale (produzione, commercio, relazioni con stakeholders interni ed esterni) e capacità di elaborare soluzioni in contesti multilinguistici, multiculturali e multidisciplinari; - Raccolta, interpretazione ed elaborazione sintetica di informazioni qualitative e quantitative sui mercati europei e internazionali.

sbocchi occupazionali:

Carriere dirigenziali, di programmazione e di gestione in aziende pubbliche e private, in ambito europeo ed internazionale; nella consulenza aziendale e nella responsabilità sociale di impresa; nella programmazione economica; nelle relazioni pubbliche e delle attività di lobbying; negli uffici studi e programmazione, nella ricerca e sviluppo di nuovi prodotti, nuovi mercati, nuove strategie di collaborazione internazionale

Professionisti nelle organizzazioni con finalità non di profitto, nazionali e internazionali**funzione in un contesto di lavoro:**

- compiti dirigenziali, di programmazione nelle organizzazioni non di lucro, nazionali e internazionali; gestione delle attività economiche, sociali, culturali previste dagli scopi della organizzazione; coordinamento, intermediazione e negoziazione con stakeholders interni ed esterni, inclusi donatori, istituzioni finanziarie, istituzioni pubbliche locali, nazionali, europee e internazionali
- analisi, ideazione, formulazione, monitoraggio e valutazione di strategie per raggiungere gli scopi statutari, anche in collegamento con altre organizzazioni europee e internazionali

competenze associate alla funzione:

- Il profilo considerato richiede una conoscenza approfondita delle discipline economiche, giuridiche, psico-sociali con attenzione alle loro dimensioni internazionali; consapevolezza critica dei fenomeni politici, economici e sociali relativi all'ambito di azione proprio della organizzazione; padronanza della lingua inglese e di altre lingue straniere rilevanti per le attività specifiche; conoscenza del quadro delle relazioni internazionali relative alle aree geografiche e agli ambiti tematici di interesse per la organizzazione
- capacità di interagire con esperti in contesti multilinguistici, multiculturali e multidisciplinari; capacità di adattamento a realtà geopolitiche e ad ambiti di azione complessi e di collaborazione con partners e stakeholder europei e internazionali; capacità di ascolto, comunicazione, persuasione, mediazione, negoziazione, consolidamento di reti di collaborazione fra gli stakeholders
- Raccolta, interpretazione ed elaborazione sintetica di informazioni qualitative e quantitative; individuazione di criticità e spazi di intervento anche mediante progettazione internazionale ed europea.

sbocchi occupazionali:

- carriere dirigenziali, di programmazione e di gestione nelle organizzazioni non profit, quali fondazioni, associazioni, organizzazioni non governative nazionali e internazionali, altre organizzazioni della società civile, imprese sociali, organizzazioni con componente di volontariato
- Ambiti di attività: promozione dello sviluppo sostenibile a livello locale, nazionale, globale; tutela dei diritti umani, della salute, della istruzione e formazione, della sicurezza alimentare; peace-building, institution building, difesa dell'ambiente, gestione delle emergenze; fundraising, rapporti con donatori istituzionali, relazioni pubbliche e attività di lobbying; collaborazione a iniziative di responsabilità sociale di impresa,

Professionisti dell'analisi e comunicazione degli affari internazionali**funzione in un contesto di lavoro:**

Produzione di studi, dossier specialistici, analisi del rischio/early warning e consulenze su tematiche internazionali di interesse prioritario per conto di società private, istituti di ricerca e di consulenza tramite uso di fonti primarie e secondarie, utilizzando strumenti di analisi sia qualitativi sia quantitative. Monitoraggio, acquisizione, organizzazione di dati e informazioni relativi al sistema internazionale e loro comunicazione tramite tutti i mezzi di comunicazione di massa.

competenze associate alla funzione:

Il profilo professionale considerato richiede una conoscenza approfondita di almeno due lingue straniere, dei meccanismi di funzionamento e di mutamento del sistema internazionale, la capacità di raccolta autonoma e critica di dati e informazioni e la loro elaborazione, nonché di sviluppare capacità relazionali anche tramite uso di reti sociali multiculturali e una spiccata vocazione alla comunicazione dei dati raccolti.

sbocchi occupazionali:

Istituti di ricerca e di consulenza, centri analisi di organizzazioni private, pubbliche nazionali, internazionali e sovranazionali, media tradizionali come giornali, radio e tv e new media (siti internet, blog, etc). Le professioni del giornalista o del pubblicista sono regolate dal relativo Ordine professionale e dalle leggi dello Stato e possono richiedere ulteriore formazione o praticantato.

Professionisti dell'attività di peace-building e institution-building**funzione in un contesto di lavoro:**

Compiti dirigenziali, organizzativi e di pianificazione nell'ambito delle diverse attività di peacebuilding, ossia in programmi sovranazionali di conflict prevention, peace-making, peace-keeping e di institution-building e trasferimento di conoscenze nelle società uscite da conflitti e guerre civili. Attività di verifica e monitoraggio dei risultati ottenuti dai programmi di stabilizzazione post-conflict di peacebuilding e di trasferimento delle conoscenze.

competenze associate alla funzione:

Il profilo professionale considerato richiede una conoscenza approfondita delle cause profonde dei conflitti, delle dinamiche di polarizzazione identitaria nelle società frammentate così come degli strumenti del sistema internazionale per stabilizzare le aree di crisi, della cooperazione internazionale, Sa inoltre applicare le tecniche di soluzione dei conflitti, di creazione di una pace positiva e di gestione delle emergenze e, difesa dell'ambiente.

sbocchi occupazionali:

Funzioni dirigenziali e gestionali in organizzazioni private e pubbliche nazionali, internazionali e sovranazionali e private; associazioni e fondazioni; organizzazioni non governative nazionali ed internazionali, organizzazioni di volontariato.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
- Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
- Specialisti dei sistemi economici - (2.5.3.1.1)
- Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze politiche e sociali - (2.6.2.7.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
storico	L-OR/10 Storia dei paesi islamici M-STO/02 Storia moderna M-STO/03 Storia dell'Europa orientale M-STO/04 Storia contemporanea SECS-P/12 Storia economica SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe SPS/06 Storia delle relazioni internazionali SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia	9	9	-
economico	M-GGR/02 Geografia economico-politica SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/04 Storia del pensiero economico SECS-P/06 Economia applicata SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/04 Demografia SECS-S/05 Statistica sociale	9	9	-
giuridico	IUS/01 Diritto privato IUS/02 Diritto privato comparato IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/21 Diritto pubblico comparato	9	9	-
politologico	SPS/01 Filosofia politica SPS/04 Scienza politica	9	9	-
sociologico	M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	9	9	-
linguistico	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/21 Slavistica L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 Lingue e letterature del Giappone e della Corea	6	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti

51 - 51

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/14 - Diritto dell'unione europea IUS/17 - Diritto penale M-PSI/05 - Psicologia sociale SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/06 - Economia applicata SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche SPS/04 - Scienza politica SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali SPS/13 - Storia e istituzioni dell'Africa SPS/14 - Storia e istituzioni dell'Asia	24	27	12
Totale Attività Affini			24 - 27	

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	9	9	
Per la prova finale	18	24	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6
	Abilità informatiche e telematiche	0	6
	Tirocini formativi e di orientamento	0	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Totale Altre Attività		33 - 57	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	108 - 135

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/14 , SECS-P/01 , SECS-P/02 , SECS-P/06 , SPS/03 , SPS/04 , SPS/06 , SPS/13 , SPS/14)

IUS/14 - Diritto dell'unione europea

Si giustifica l'inserimento del SSD IUS/14 tra i settori affini, in particolare per il profilo riguardante gli studi europei, in considerazione del fatto che il programma di studi prevede fra i corsi caratterizzanti insegnamenti di ampio orizzonte, in particolare relativi alla organizzazione internazionale.

SECS-P/01 - Economia politica

Il SSD SECS-P/01 è molto ampio, includendo sia contenuti formativi generali quali corsi avanzati di economia politica e di teoria economica delle decisioni, necessari ad analizzare situazioni di interdipendenza, sia attività formative affini più specifiche che approfondiscono tematiche relative alla sostenibilità dello sviluppo globale.

SECS-P/02 - Politica economica

Anche per il SSD SECS-P/02 il programma di studi prevede, per entrambi i profili europeo e globale, sia insegnamenti caratterizzanti relativi alle politiche economiche internazionali, sia insegnamenti affini che approfondiscano tematiche rilevanti da un lato per il profilo europeo (ad esempio politiche europee, politiche per l'innovazione), dall'altro per il profilo globale (ad esempio geografia economica, economie del global south)

SECS-P/06 - Economia applicata

Oltre ad insegnamenti caratterizzanti afferenti al SSD SECS-P/06 che riguardano aspetti relativi all'integrazione economica internazionale di interesse sia europeo sia globale, il programma di studi include insegnamenti di economia applicata di particolare interesse soprattutto per gli studi europei (ad esempio relativi alle risorse umane)

SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche

Il SSD SPS/03 è molto ampio e al suo interno si intendono collocare contenuti sia caratterizzanti, relativi allo studio comparato delle politiche pubbliche, sia integrativi, focalizzati sulla dimensione della sicurezza e delle istituzioni militari

SPS/04 - Scienza politica

Si giustifica l'inserimento di questo SSD tra i settori affini per un approfondimento disciplinare che afferisce allo studio degli interventi di stabilizzazione delle aree post-conflitto e alla comprensione più puntuale della dimensione strategica delle relazioni e delle dinamiche di potere interne al sistema internazionale odierno.

SPS/06 - Storia delle relazioni

Il SSD SPS/06 rappresenta un contenitore disciplinare molto vasto e al suo interno trovano collocazione sia contenuti formativi più generali, legati allo studio della storia delle relazioni, sia aspetti più specialistici con particolare focalizzazione sull'analisi dei trattati internazionali

SPS/13 - Storia e istituzioni dell'Africa internazionali

Il SSD SPS/13 ricomprende lo studio e le analisi di realtà storico-culturali e geografiche molto diversificate fra loro, che vanno dalla storia moderna e contemporanea del continente africano allo studio più specialistico di dinamiche politico-culturali e religiose che si innervano lungo le rotte di commercio e comunicazione che collegano l'Africa al continente euro-asiatico.

SPS/14 - Storia e istituzioni dell'Asia

Anche questo SSD SPS/14 è molto ampio e al suo interno si collocano sia contenuti caratterizzanti che afferiscono allo studio della complessa realtà del continente asiatico, con una prospettiva storico-politica, sia affini, che puntualizzano maggiormente la ricostruzione storica e istituzionale del mondo islamico, con particolare attenzione al Vicino Oriente e al mondo mediterraneo.

Note relative alle altre attività

Per la prova finale è stato previsto un range, anziché un valore definito, per consentire al Consiglio della struttura didattica competente di attribuire, in futuro, se sarà ritenuto necessario, un maggior numero di crediti alla prova finale in funzione del suo peso nella valutazione delle capacità di applicare conoscenza e comprensione.

Note relative alle attività caratterizzanti

Ai crediti formativi destinati all'ambito linguistico si aggiungono altri 6 crediti vincolati all'acquisizione di ulteriori conoscenze linguistiche. Complessivamente questi crediti si riferiscono al conseguimento di una conoscenza avanzata di 1 o 2 lingue a partire dalla formazione di base acquisita nella laurea triennale e accertata prima dell'iscrizione comunque senza debiti formativi.